

MISURE DI MITIGAZIONE	
<i>(per una descrizione di dettaglio vedere cap.4 dello Studio di Impatto Ambientale)</i>	
1*	Fondazioni profonde
	I sostegni ricadenti in aree di vulnerabilità idrologica e ad elevata pericolosità geologica (F3) verranno realizzati su fondazioni profonde il cui peso di fondazione verrà appoggiato al suolo della quota massima di erosione, nel primo caso, e al raggiungimento del substrato roccioso, nel secondo caso.
2*	Piedini dei sostegni rialzi
	I sostegni ricadenti in aree di vulnerabilità idrologica verranno realizzati con piedini sporgenti dal piano campagna rialzati fino alla quota di riferimento della linea di falda.
3*	Opere di protezione spandole
	Verranno realizzate opere di difesa spandole quali: solegere con massi ciclopici, gabionate, interventi di ingegneria naturalistica.
4*	Opere di protezione passiva dei sostegni da eventi alluvionali
	Realizzazione di cunei dissuasori a protezione dei sostegni nei casi di eventi alluvionali.
5*	Opere di difesa passiva dei sostegni da fenomeni di crollo
	Realizzazione di barriere paramassi di tipo elastoplastico a difesa dei sostegni da eventuali fenomeni di crollo.
6*	Opere di difesa attiva per fenomeni valanghivi
	Realizzazione di opere lungo il pendio a monte dei sostegni atte ad impedire la formazione di fenomeni valanghivi (Es: Muretti in pietra, rastrellieri, Pori da neve, Barriere elastoplastiche).
7*	Opere di difesa passiva dei sostegni da fenomeni valanghivi
	Realizzazione di cunei spartivalanga in pietra e calcestruzzo a difesa passiva dei sostegni.
8	Riduzione del numero e delle emissioni
	In caso d'attrazione di cantieri, le macchine e gli impianti in uso dovranno essere conformi alle direttive CE recepite dalla normativa nazionale; per tutte le attrezzature, comprese quelle non considerate nella normativa nazionale vigente, dovranno comunque essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnicamente disponibili per rendere meno rumorosi il loro uso (ad esempio: carnature, occlusi posizionamento nel cantiere, ecc.). Impiegare apparecchi di lavoro e mezzi di cantiere a basse emissioni, di recente omologazione e dotati di filtri anti-particolato.
9	Ottimizzazione trasporti
	Verrà ottimizzato il numero di trasporti previsti sia per l'altolittero ed i mezzi pesanti.
10	Abbattimento polveri dai depositi temporanei di materiali di scavo e di costruzione
	Riduzione dei tempi in cui il materiale stocato rimane esposto al vento. Localizzazione delle aree di deposito in zone non esposte a fenomeni di turbolenza. Copertura dei depositi con stuoie o teli. Baginatura del materiale sciolto stocato.
11	Abbattimento polveri dovuto alla movimentazione di terra nel cantiere
	Movimentazione di scarse altezze di getto e con banchine ridotte di uscite. Copertura dei carichi di inertici che possono essere disposti in fase di costruzione. Riduzione dei lavori di riporto del materiale sciolto. Baginatura del materiale.
12	Abbattimento polveri dovuto alla circolazione di mezzi all'interno del cantiere
	Baginatura del terreno, intensificata nelle stagioni più calde e durante i periodi più ventosi; Bassa velocità di circolazione dei mezzi; Copertura dei mezzi di trasporto; Realizzazione dell'eventuale pavimentazione all'interno dei cantieri; gli tra le prime fasi operative.
13	Abbattimento polveri dovuto alla circolazione di mezzi su strade non pavimentate
	Baginatura del terreno; Bassa velocità di intervento dei mezzi; Copertura dei mezzi di trasporto; Predispone di barriere mobili in corrispondenza dei percorsi ripetitivi localizzati lungo le vie di accesso al cantiere.
14	Abbattimento polveri dovuto alla circolazione di mezzi su strade pavimentate
	Realizzazione di vasche 3 cunette per la pulizia delle ruote; Bassa velocità di circolazione dei mezzi; Copertura dei mezzi di trasporto.
15	Recupero aree non pavimentate
	Intervento di inerbimento e recupero a verde nelle aree non pavimentate al fine di ridurre il sollevamento di polveri dovuto al vento in tali aree, anche dopo lo smantellamento del cantiere stesso.
16	Corretta scelta del tracciato
	Dilatazione e allontanamento delle linee dai centri abitati, centri storici, strade, strade panoramiche, poste ciclabili ecc.; Localizzazione delle linee trasversalmente al versante e non lungo la linea di massima pendenza al fine di diminuire la percezione delle linee e per mitigare l'effetto taglianti; Localizzazione degli elettrodotto e "mezza costa" evitando le zone di cresta per avere come quinta il versante boscato diminuendo in tal modo la visibilità dell'opera. Posizionamento dell'elettrodotto, in aree di versante, a monte rispetto ai centri abitati/edifici vicini.
17	Dimensione dei sostegni
	Contenimento, per quanto possibile, dell'altezza dei sostegni.
18	Verniciatura sostegni
	Verniciatura sostegni.
19	Interramento linee
	Interramento delle linee elettriche che in aree densamente abitate.
20	Scelta e posizionamento aree di cantiere
	Per quanto riguarda l'attenuazione dell'interferenza con la componente vegetazionale (in particolare con gli habitat di interesse comunitario presenti all'interno del Siti Natura 2000), si cerca, ove tecnicamente possibile, di collocare i sostegni in aree a prairie di vegetazione a dissecca e, più raramente, soprattutto quando il tracciato attraversa zone caratterizzate da habitat forestali. Si provvede inoltre all'ottimizzazione del posizionamento dei sostegni in relazione all'uso del suolo ed alla sua parcellizzazione, ad esempio posizionandoli ai confini della proprietà o in corrispondenza di strade interpoderali.
21	Cronoprogrammi dei lavori all'interno del Siti Natura 2000
	Affinità della ZPS "Dolomiti di Cadore e Comelico", al fine di non arrecare disturbo all'avifauna nidificante, verrà evitata l'apertura di cantieri nei periodi di nidificazione delle specie di interesse comunitario in presenza. Nello specifico non si prevedono attività di cantiere all'interno della suddetta ZPS nel periodo compreso tra gennaio e fine luglio. Sempre nello stesso periodo non verranno effettuati tagli e sfoltimenti della vegetazione lungo le campate dei conduttori.
22	Accessi alle aree dei sostegni e sopralluoghi
	L'accesso alle piazzole dei sostegni in fase di cantiere avviene attraverso la viabilità esistente (compresa la strada forestale) o, nel caso dei microcantiere difficilmente raggiungibili dagli automezzi di trasporto, tramite elicottero. Si limita il numero di mezzi pesanti di accesso soprattutto all'interno del Siti Natura 2000, dove è previsto, per quasi tutti i microcantiere, l'utilizzo dell'elicottero. In sede di progetto successivo potrebbero comunque verificarsi degli spostamenti in seguito a valutazioni di natura tecnica. Con riferimento alle nuove piste di cantiere, all'interno del Siti della Rete Natura 2000, si provvederà al momento della tracciatura della pista, ad effettuare un sopralluogo con esperto forestale al fine di individuare ed evitare eventuali alberi che possano ospitare siti di nidificazione di specie di uccelli di interesse comunitario.

MISURE DI MITIGAZIONE	
<i>(per una descrizione di dettaglio vedere cap.4 dello Studio di Impatto Ambientale)</i>	
23	Tutela specie floristiche di interesse comunitario
	Prima di procedere all'apertura dei cantieri sarà effettuato un sopralluogo ad hoc per verificare che nelle aree occupate dai microcantiere di interesse di elevato nuovo piste di accesso, non siano presenti specie floristiche di interesse comunitario, in particolare di <i>Cypripedium calceolus</i> . La verifica sarà effettuata nei cantieri ricadenti all'interno del territorio amministrativo del Comune di Perarolo di Cadore in quanto in queste aree vi sono ambienti ecologicamente favorevoli alla specie (inteso dagli esperti). Il sopralluogo sarà effettuato nel mese di maggio/giugno, che si rivelerà la specie a queste quote fiorisce. Nel caso in cui si dovessero rinvenire esemplari di <i>Cypripedium calceolus</i> , le piste saranno prelevate e spostate in analoghe condizioni ecologiche, sotto la guida di un tecnico botanico esperto. Saranno quindi mappate con GPS e il dato sarà trasmesso agli uffici competenti della Regione Veneto. Dopo l'eventuale spostamento, le piste saranno monitorate, con opportune cure culturali, fino al completo attecchimento. Per due anni successivi sarà ricostituito inoltre il loro stato vegetativo.
24	Misure atte a ridurre gli impatti connessi all'apertura dei microcantiere
	Nei microcantiere (siti di cantiere adatti al montaggio dei singoli sostegni) l'area di isportatura dalla vegetazione e dalle colture in sito sarà limitata a quella effettivamente necessaria alle esigenze costruttive. La durata delle attività sarà ridotta al minimo necessario, i movimenti delle macchine pesanti limitati a quelli effettivamente necessari per evitare eccessive compattazioni del suolo, mentre l'attività di calcestruzzo precondizionato eliminerà il pericolo di contaminazione del suolo. Le attività di scavo delle fondazioni dei sostegni saranno tali da contenere e minimizzare i movimenti di terra.
25	Trasporto dei sostegni effettuato per pari
	Con tale accorgimento si eviterà così l'impiego di mezzi pesanti che avrebbero richiesto piste di accesso più ampie per quanto riguarda l'apertura di nuove piste di cantiere, tale attività sarà limitata ai pochissimi sostegni (un numero limitato soprattutto per quanto riguarda la area Affirmo del Siti Natura 2000) e riguarderà il massimo livello ricorrendo nei pavimenti, in modo da consentire, al termine dei lavori, il rapido ripristino della copertura vegetale. I pezzi di sostegno avranno dimensioni compatibili con piccoli mezzi di trasporto, in modo da ridurre la larghezza delle stesse piste necessarie.
26	Limitazione del danneggiamento della vegetazione durante la posa e testatura dei conduttori
	La posa e la testatura dei conduttori verranno effettuate evitando per quanto possibile il taglio e il danneggiamento della vegetazione sottostante. La posa dei conduttori ed il montaggio dei sostegni eventualmente non accessibili saranno eseguiti, laddove necessario, anche con l'ausilio di elicottero, per non interferire così il territorio sottostante.
27	Tutela esemplari arborei importanti
	Per quanto concerne gli habitat 91X0 "Foreste illiche di Fagus sylvatica - Arno-Monte-Ragnone" e 91X0* "Prati (sub) mediterranei di prati invernali", durante le operazioni di taglio e diradamento della copertura arborea sarà importante tutelare gli alberi con cività, anche morti, singoli soggetti di abete rosso eventualmente presenti, qualche grande albero (anche nella fase di transizione tra fageta e picea) con particolare riferimento a quelli con chioma ampia e ramificata.
28	Installazione dei dissuasori visivi per attenuare il rischio di collisione nell'avifauna
	Si tratta di misure preventive in fase di progettazione, previa consultazione di tecnici specialisti che hanno valutato, sulla base della conoscenza del Siti Natura 2000, dell'avifauna presente e della morfologia del paesaggio, i tratti di linea maggiormente sensibili al rischio elettrico (nella sottosezione i tratti di linea più sensibili al rischio di collisione con i ceti aviani). Per l'intervento di razionalizzazione oggetto del presente studio, è stata prevista la messa in opera di segnalatori ottici e acustici per l'avifauna lungo specifici tratti individuati all'interno del Siti Natura 2000 e negli ambienti a questi estesi con spiccate caratteristiche di naturalità. Tali dispositivi ad es. sparii mosse dai venti) consentiranno di ridurre la possibilità di impatto degli uccelli contro elementi dell'edificato, nonché protezione in campo percepibile dagli animali e il benessere della presenza dei sostegni e dei conduttori durante il volo notturno.
29	Ripristino vegetazione nelle aree dei microcantiere e lungo le nuove piste di accesso
	A fine attività, lungo le piste di cantiere provvisorie, nelle piazzole dei sostegni e nelle aree utilizzate per le operazioni di inerbimento e testatura dei conduttori, si procederà alla pulizia ed al completo ripristino delle superfici e restituzione agli usi originali. Sono quindi previsti interventi di ripristino dello stato ante-opera, da un punto di vista pedologico e di copertura del suolo. Le superfici interessate dalle aree di cantiere e piste di accesso verranno ripristinate prevedendo tre tipologie di intervento: <ul style="list-style-type: none"> • ripristino all'uso agricolo; • ripristino a prato; • ripristino ad area boscata. Per singoli casi di interventi in zone SIC e ZPS verrà inoltre effettuata la ricostruzione di elementi della rete ecologica utilizzando aree e facce rinovate: <ul style="list-style-type: none"> • nell'ambito dei recuperi delle piste di aree dei cantieri; • nelle previste demolizioni di vecchie linee.
30	Ripristino vegetazionali nella area di demolizione all'interno del Siti Natura 2000
	Gli interventi di razionalizzazione in progetto ed in particolare le numerose demolizioni previste rappresentano opportunità di ripristino ambientali, grazie alla liberazione di ampie tratti di superficie precedentemente disboscata per consentire l'insediamento delle linee elettriche. La superficie recuperata riguarderà gli spazi precedentemente occupati dai sostegni demoliti sia le facce di taglio sotto i conduttori.
31	Limitazioni agli impianti di illuminazione
	In caso si renda necessario il posizionamento di impianti di illuminazione nelle aree di cantiere principali per necessità tecniche, questi saranno limitati alla potenza strettamente necessaria e posizionati secondo la normativa vigente al fine di minimizzare l'inquinamento luminoso.
Note	<p>Per l'individuazione di dettaglio dei sostegni/compete/linee cui si riferiscono le opere di mitigazione, si fa riferimento ai paragrafi dei comparti ambientali analizzati all'interno del capitolo 4 dello Studio di Impatto Ambientale.</p> <p>La necessità di tali interventi mitigativi dovrà essere verificata in fase di progettazione esecutiva sulla base di appropriate campagne di indagini geomorfologiche - geomorfologiche - verifiche idrauliche.</p>

MISURE DI MITIGAZIONE	
<i>(per una descrizione di dettaglio vedere cap.4 dello Studio di Impatto Ambientale)</i>	
23	Tutela specie floristiche di interesse comunitario
	Prima di procedere all'apertura dei cantieri sarà effettuato un sopralluogo ad hoc per verificare che nelle aree occupate dai microcantiere di interesse di elevato nuovo piste di accesso, non siano presenti specie floristiche di interesse comunitario, in particolare di <i>Cypripedium calceolus</i> . La verifica sarà effettuata nei cantieri ricadenti all'interno del territorio amministrativo del Comune di Perarolo di Cadore in quanto in queste aree vi sono ambienti ecologicamente favorevoli alla specie (inteso dagli esperti). Il sopralluogo sarà effettuato nel mese di maggio/giugno, che si rivelerà la specie a queste quote fiorisce. Nel caso in cui si dovessero rinvenire esemplari di <i>Cypripedium calceolus</i> , le piste saranno prelevate e spostate in analoghe condizioni ecologiche, sotto la guida di un tecnico botanico esperto. Saranno quindi mappate con GPS e il dato sarà trasmesso agli uffici competenti della Regione Veneto. Dopo l'eventuale spostamento, le piste saranno monitorate, con opportune cure culturali, fino al completo attecchimento. Per due anni successivi sarà ricostituito inoltre il loro stato vegetativo.
24	Misure atte a ridurre gli impatti connessi all'apertura dei microcantiere
	Nei microcantiere (siti di cantiere adatti al montaggio dei singoli sostegni) l'area di isportatura dalla vegetazione e dalle colture in sito sarà limitata a quella effettivamente necessaria alle esigenze costruttive. La durata delle attività sarà ridotta al minimo necessario, i movimenti delle macchine pesanti limitati a quelli effettivamente necessari per evitare eccessive compattazioni del suolo, mentre l'attività di calcestruzzo precondizionato eliminerà il pericolo di contaminazione del suolo. Le attività di scavo delle fondazioni dei sostegni saranno tali da contenere e minimizzare i movimenti di terra.
25	Trasporto dei sostegni effettuato per pari
	Con tale accorgimento si eviterà così l'impiego di mezzi pesanti che avrebbero richiesto piste di accesso più ampie per quanto riguarda l'apertura di nuove piste di cantiere, tale attività sarà limitata ai pochissimi sostegni (un numero limitato soprattutto per quanto riguarda la area Affirmo del Siti Natura 2000) e riguarderà il massimo livello ricorrendo nei pavimenti, in modo da consentire, al termine dei lavori, il rapido ripristino della copertura vegetale. I pezzi di sostegno avranno dimensioni compatibili con piccoli mezzi di trasporto, in modo da ridurre la larghezza delle stesse piste necessarie.
26	Limitazione del danneggiamento della vegetazione durante la posa e testatura dei conduttori
	La posa e la testatura dei conduttori verranno effettuate evitando per quanto possibile il taglio e il danneggiamento della vegetazione sottostante. La posa dei conduttori ed il montaggio dei sostegni eventualmente non accessibili saranno eseguiti, laddove necessario, anche con l'ausilio di elicottero, per non interferire così il territorio sottostante.
27	Tutela esemplari arborei importanti
	Per quanto concerne gli habitat 91X0 "Foreste illiche di Fagus sylvatica - Arno-Monte-Ragnone" e 91X0* "Prati (sub) mediterranei di prati invernali", durante le operazioni di taglio e diradamento della copertura arborea sarà importante tutelare gli alberi con cività, anche morti, singoli soggetti di abete rosso eventualmente presenti, qualche grande albero (anche nella fase di transizione tra fageta e picea) con particolare riferimento a quelli con chioma ampia e ramificata.
28	Installazione dei dissuasori visivi per attenuare il rischio di collisione nell'avifauna
	Si tratta di misure preventive in fase di progettazione, previa consultazione di tecnici specialisti che hanno valutato, sulla base della conoscenza del Siti Natura 2000, dell'avifauna presente e della morfologia del paesaggio, i tratti di linea maggiormente sensibili al rischio elettrico (nella sottosezione i tratti di linea più sensibili al rischio di collisione con i ceti aviani). Per l'intervento di razionalizzazione oggetto del presente studio, è stata prevista la messa in opera di segnalatori ottici e acustici per l'avifauna lungo specifici tratti individuati all'interno del Siti Natura 2000 e negli ambienti a questi estesi con spiccate caratteristiche di naturalità. Tali dispositivi ad es. sparii mosse dai venti) consentiranno di ridurre la possibilità di impatto degli uccelli contro elementi dell'edificato, nonché protezione in campo percepibile dagli animali e il benessere della presenza dei sostegni e dei conduttori durante il volo notturno.
29	Ripristino vegetazione nelle aree dei microcantiere e lungo le nuove piste di accesso
	A fine attività, lungo le piste di cantiere provvisorie, nelle piazzole dei sostegni e nelle aree utilizzate per le operazioni di inerbimento e testatura dei conduttori, si procederà alla pulizia ed al completo ripristino delle superfici e restituzione agli usi originali. Sono quindi previsti interventi di ripristino dello stato ante-opera, da un punto di vista pedologico e di copertura del suolo. Le superfici interessate dalle aree di cantiere e piste di accesso verranno ripristinate prevedendo tre tipologie di intervento: <ul style="list-style-type: none"> • ripristino all'uso agricolo; • ripristino a prato; • ripristino ad area boscata. Per singoli casi di interventi in zone SIC e ZPS verrà inoltre effettuata la ricostruzione di elementi della rete ecologica utilizzando aree e facce rinovate: <ul style="list-style-type: none"> • nell'ambito dei recuperi delle piste di aree dei cantieri; • nelle previste demolizioni di vecchie linee.
30	Ripristino vegetazionali nella area di demolizione all'interno del Siti Natura 2000
	Gli interventi di razionalizzazione in progetto ed in particolare le numerose demolizioni previste rappresentano opportunità di ripristino ambientali, grazie alla liberazione di ampie tratti di superficie precedentemente disboscata per consentire l'insediamento delle linee elettriche. La superficie recuperata riguarderà gli spazi precedentemente occupati dai sostegni demoliti sia le facce di taglio sotto i conduttori.
31	Limitazioni agli impianti di illuminazione
	In caso si renda necessario il posizionamento di impianti di illuminazione nelle aree di cantiere principali per necessità tecniche, questi saranno limitati alla potenza strettamente necessaria e posizionati secondo la normativa vigente al fine di minimizzare l'inquinamento luminoso.
Note	<p>Per l'individuazione di dettaglio dei sostegni/compete/linee cui si riferiscono le opere di mitigazione, si fa riferimento ai paragrafi dei comparti ambientali analizzati all'interno del capitolo 4 dello Studio di Impatto Ambientale.</p> <p>La necessità di tali interventi mitigativi dovrà essere verificata in fase di progettazione esecutiva sulla base di appropriate campagne di indagini geomorfologiche - geomorfologiche - verifiche idrauliche.</p>

MISURE DI MITIGAZIONE	
<i>(per una descrizione di dettaglio vedere cap.4 dello Studio di Impatto Ambientale)</i>	
23	Tutela specie floristiche di interesse comunitario
	Prima di procedere all'apertura dei cantieri sarà effettuato un sopralluogo ad hoc per verificare che nelle aree occupate dai microcantiere di interesse di elevato nuovo piste di accesso, non siano presenti specie floristiche di interesse comunitario, in particolare di <i>Cypripedium calceolus</i> . La verifica sarà effettuata nei cantieri ricadenti all'interno del territorio amministrativo del Comune di Perarolo di Cadore in quanto in queste aree vi sono ambienti ecologicamente favorevoli alla specie (inteso dagli esperti). Il sopralluogo sarà effettuato nel mese di maggio/giugno, che si rivelerà la specie a queste quote fiorisce. Nel caso in cui si dovessero rinvenire esemplari di <i>Cypripedium calceolus</i> , le piste saranno prelevate e spostate in analoghe condizioni ecologiche, sotto la guida di un tecnico botanico esperto. Saranno quindi mappate con GPS e il dato sarà trasmesso agli uffici competenti della Regione Veneto. Dopo l'eventuale spostamento, le piste saranno monitorate, con opportune cure culturali, fino al completo attecchimento. Per due anni successivi sarà ricostituito inoltre il loro stato vegetativo.
24	Misure atte a ridurre gli impatti connessi all'apertura dei microcantiere
	Nei microcantiere (siti di cantiere adatti al montaggio dei singoli sostegni) l'area di isportatura dalla vegetazione e dalle colture in sito sarà limitata a quella effettivamente necessaria alle esigenze costruttive. La durata delle attività sarà ridotta al minimo necessario, i movimenti delle macchine pesanti limitati a quelli effettivamente necessari per evitare eccessive compattazioni del suolo, mentre l'attività di calcestruzzo precondizionato eliminerà il pericolo di contaminazione del suolo. Le attività di scavo delle fondazioni dei sostegni saranno tali da contenere e minimizzare i movimenti di terra.
25	Trasporto dei sostegni effettuato per pari
	Con tale accorgimento si eviterà così l'impiego di mezzi pesanti che avrebbero richiesto piste di accesso più ampie per quanto riguarda l'apertura di nuove piste di cantiere, tale attività sarà limitata ai pochissimi sostegni (un numero limitato soprattutto per quanto riguarda la area Affirmo del Siti Natura 2000) e riguarderà il massimo livello ricorrendo nei pavimenti, in modo da consentire, al termine dei lavori, il rapido ripristino della copertura vegetale. I pezzi di sostegno avranno dimensioni compatibili con piccoli mezzi di trasporto, in modo da ridurre la larghezza delle stesse piste necessarie.
26	Limitazione del danneggiamento della vegetazione durante la posa e testatura dei conduttori
	La posa e la testatura dei conduttori verranno effettuate evitando per quanto possibile il taglio e il danneggiamento della vegetazione sottostante. La posa dei conduttori ed il montaggio dei sostegni eventualmente non accessibili saranno eseguiti, laddove necessario, anche con l'ausilio di elicottero, per non interferire così il territorio sottostante.
27	Tutela esemplari arborei importanti
	Per quanto concerne gli habitat 91X0 "Foreste illiche di Fagus sylvatica - Arno-Monte-Ragnone" e 91X0* "Prati (sub) mediterranei di prati invernali", durante le operazioni di taglio e diradamento della copertura arborea sarà importante tutelare gli alberi con cività, anche morti, singoli soggetti di abete rosso eventualmente presenti, qualche grande albero (anche nella fase di transizione tra fageta e picea) con particolare riferimento a quelli con chioma ampia e ramificata.
28	Installazione dei dissuasori visivi per attenuare il rischio di collisione nell'avifauna
	Si tratta di misure preventive in fase di progettazione, previa consultazione di tecnici specialisti che hanno valutato, sulla base della conoscenza del Siti Natura 2000, dell'avifauna presente e della morfologia del paesaggio, i tratti di linea maggiormente sensibili al rischio elettrico (nella sottosezione i tratti di linea più sensibili al rischio di collisione con i ceti aviani). Per l'intervento di razionalizzazione oggetto del presente studio, è stata prevista la messa in opera di segnalatori ottici e acustici per l'avifauna lungo specifici tratti individuati all'interno del Siti Natura 2000 e negli ambienti a questi estesi con spiccate caratteristiche di naturalità. Tali dispositivi ad es. sparii mosse dai venti) consentiranno di ridurre la possibilità di impatto degli uccelli contro elementi dell'edificato, nonché protezione in campo percepibile dagli animali e il benessere della presenza dei sostegni e dei conduttori durante il volo notturno.
29	Ripristino vegetazione nelle aree dei microcantiere e lungo le nuove piste di accesso
	A fine attività, lungo le piste di cantiere provvisorie, nelle piazzole dei sostegni e nelle aree utilizzate per le operazioni di inerbimento e testatura dei conduttori, si procederà alla pulizia ed al completo ripristino delle superfici e restituzione agli usi originali. Sono quindi previsti interventi di ripristino dello stato ante-opera, da un punto di vista pedologico e di copertura del suolo. Le superfici interessate dalle aree di cantiere e piste di accesso verranno ripristinate prevedendo tre tipologie di intervento: <ul style="list-style-type: none"> • ripristino all'uso agricolo; • ripristino a prato; • ripristino ad area boscata. Per singoli casi di interventi in zone SIC e ZPS verrà inoltre effettuata la ricostruzione di elementi della rete ecologica utilizzando aree e facce rinovate: <ul style="list-style-type: none"> • nell'ambito dei recuperi delle piste di aree dei cantieri; • nelle previste demolizioni di vecchie linee.
30	Ripristino vegetazionali nella area di demolizione all'interno del Siti Natura 2000
	Gli interventi di razionalizzazione in progetto ed in particolare le numerose demolizioni previste rappresentano opportunità di ripristino ambientali, grazie alla liberazione di ampie tratti di superficie precedentemente disboscata per consentire l'insediamento delle linee elettriche. La superficie recuperata riguarderà gli spazi precedentemente occupati dai sostegni demoliti sia le facce di taglio sotto i conduttori.
31	Limitazioni agli impianti di illuminazione
	In caso si renda necessario il posizionamento di impianti di illuminazione nelle aree di cantiere principali per necessità tecniche, questi saranno limitati alla potenza strettamente necessaria e posizionati secondo la normativa vigente al fine di minimizzare l'inquinamento luminoso.
Note	<p>Per l'individuazione di dettaglio dei sostegni/compete/linee cui si riferiscono le opere di mitigazione, si fa riferimento ai paragrafi dei comparti ambientali analizzati all'interno del capitolo 4 dello Studio di Impatto Ambientale.</p> <p>La necessità di tali interventi mitigativi dovrà essere verificata in fase di progettazione esecutiva sulla base di appropriate campagne di indagini geomorfologiche - geomorfologiche - verifiche idrauliche.</p>

MISURE DI MITIGAZIONE	
<i>(per una descrizione di dettaglio vedere cap.4 dello Studio di Impatto Ambientale)</i>	
23	Tutela specie floristiche di interesse comunitario
	Prima di procedere all'apertura dei cantieri sarà effettuato un sopralluogo ad hoc per verificare che nelle aree occupate dai microcantiere di interesse di elevato nuovo piste di accesso, non siano presenti specie floristiche di interesse comunitario, in particolare di <i>Cypripedium calceolus</i> . La verifica sarà effettuata nei cantieri ricadenti all'interno del territorio amministrativo del Comune di Perarolo di Cadore in quanto in queste aree vi sono ambienti ecologicamente favorevoli alla specie (inteso dagli esperti). Il sopralluogo sarà effettuato nel mese di maggio/giugno, che si rivelerà la specie a queste quote fiorisce. Nel caso in cui si dovessero rinvenire esemplari di <i>Cypripedium calceolus</i> , le piste saranno prelevate e spostate in analoghe condizioni ecologiche, sotto la guida di un tecnico botanico esperto. Saranno quindi mappate con GPS e il dato sarà trasmesso agli uffici competenti della Regione Veneto. Dopo l'eventuale spostamento, le piste saranno monitorate, con opportune cure culturali, fino al completo attecchimento. Per due anni successivi sarà ricostituito inoltre il loro stato vegetativo.
24	Misure atte a ridurre gli impatti connessi all'apertura dei microcantiere
	Nei microcantiere (siti di cantiere adatti al montaggio dei singoli sostegni) l'area di isportatura dalla vegetazione e dalle colture in sito sarà limitata a quella effettivamente necessaria alle esigenze costruttive. La durata delle attività sarà ridotta al minimo necessario, i movimenti delle macchine pesanti limitati a quelli effettivamente necessari per evitare eccessive compattazioni del suolo, mentre l'attività di calcestruzzo precondizionato eliminerà il pericolo di contaminazione del suolo. Le attività di scavo delle fondazioni dei sostegni saranno tali da contenere e minimizzare i movimenti di terra.
25	Trasporto dei sostegni effettuato per pari
	Con tale accorgimento si eviterà così l'impiego di mezzi pesanti che avrebbero richiesto piste di accesso più ampie per quanto riguarda l'apertura di nuove piste di cantiere, tale attività sarà limitata ai pochissimi sostegni (un numero limitato soprattutto per quanto riguarda la area Affirmo del Siti Natura 2000) e riguarderà il massimo livello ricorrendo nei pavimenti, in modo da consentire, al termine dei lavori, il rapido ripristino della copertura vegetale. I pezzi di sostegno avranno dimensioni compatibili con piccoli mezzi di trasporto, in modo da ridurre la larghezza delle stesse piste necessarie.
26	Limitazione del danneggiamento della vegetazione durante la posa e testatura dei conduttori
	La posa e la testatura dei conduttori verranno effettuate evitando per quanto possibile il taglio e il danneggiamento della vegetazione sottostante. La posa dei conduttori ed il montaggio dei sostegni eventualmente non accessibili saranno eseguiti, laddove necessario, anche con l'ausilio di elicottero, per non interferire così il territorio sottostante.
27	Tutela esemplari arborei importanti
	Per quanto concerne gli habitat 91X0 "Foreste illiche di Fagus sylvatica - Arno-Monte-Ragnone" e 91X0* "Prati (sub) mediterranei di prati invernali", durante le operazioni di taglio e diradamento della copertura arborea sarà importante tutelare gli alberi con cività, anche morti, singoli soggetti di abete rosso eventualmente presenti, qualche grande albero (anche nella fase di transizione tra fageta e picea) con particolare riferimento a quelli con chioma ampia e ramificata.
28	Installazione dei dissuasori visivi per attenuare il rischio di collisione nell'avifauna
	Si tratta di misure preventive in fase di progettazione, previa consultazione di tecnici specialisti che hanno valutato, sulla base della conoscenza del Siti Natura 2000, dell'avifauna presente e della morfologia del paesaggio, i tratti di linea maggiormente sensibili al rischio elettrico (nella sottosezione i tratti di linea più sensibili al rischio di collisione con i ceti aviani). Per l'intervento di razionalizzazione oggetto del presente studio, è stata prevista la messa in opera di segnalatori ottici e acustici per l'avifauna lungo specifici tratti individuati all'interno del Siti Natura 2000 e negli ambienti a questi estesi con spiccate caratteristiche di naturalità. Tali dispositivi ad es. sparii mosse dai venti) consentiranno di ridurre la possibilità di impatto degli uccelli contro elementi dell'edificato, nonché protezione in campo percepibile dagli animali e il benessere della presenza dei sostegni e dei conduttori durante il volo notturno.
29	Ripristino vegetazione nelle aree dei microcantiere e lungo le nuove piste di accesso
	A fine attività, lungo le piste di cantiere provvisorie, nelle piazzole dei sostegni e nelle aree utilizzate per le operazioni di inerbimento e testatura dei conduttori, si procederà alla pulizia ed al completo ripristino delle superfici e restituzione agli usi originali. Sono quindi previsti interventi di ripristino dello stato ante-opera, da un punto di vista pedologico e di copertura del suolo. Le superfici interessate dalle aree di cantiere e piste di accesso verranno ripristinate prevedendo tre tipologie di intervento: <ul style="list-style-type: none"> • ripristino all'uso agricolo; • ripristino a prato; • ripristino ad area boscata. Per singoli casi di interventi in zone SIC e ZPS verrà inoltre effettuata la ricostruzione di elementi della rete ecologica utilizzando aree e facce rinovate: <ul style="list-style-type: none"> • nell'ambito dei recuperi delle piste di aree dei cantieri; • nelle previste demolizioni di vecchie linee.
30	Ripristino vegetazionali nella area di demolizione all'interno del Siti Natura 2000
	Gli interventi di razionalizzazione in progetto ed in particolare le numerose demolizioni previste rappresentano opportunità di ripristino ambientali, grazie alla liberazione di ampie tratti di superficie precedentemente disboscata per consentire l'insediamento delle linee elettriche. La superficie recuperata riguarderà gli spazi precedentemente occupati dai sostegni demoliti sia le facce di taglio sotto i conduttori.
31	Limitazioni agli impianti di illuminazione
	In caso si renda necessario il posizionamento di impianti di illuminazione nelle aree di cantiere principali per necessità tecniche, questi saranno limitati alla potenza strettamente necessaria e posizionati secondo la normativa vigente al fine di minimizzare l'inquinamento luminoso.
Note	<p>Per l'individuazione di dettaglio dei sostegni/compete/linee cui si riferiscono le opere di mitigazione, si fa riferimento ai paragrafi dei comparti ambientali analizzati all'interno del capitolo 4 dello Studio di Impatto Ambientale.</p> <p>La necessità di tali interventi mitigativi dovrà essere verificata in fase di progettazione esecutiva sulla base di appropriate campagne di indagini geomorfologiche - geomorfologiche - verifiche idrauliche.</p>

MISURE DI MITIGAZIONE	
<i>(per una descrizione di dettaglio vedere cap.4 dello Studio di Impatto Ambientale)</i>	
23	Tutela specie floristiche di interesse comunitario
	Prima di procedere all'apertura dei cantieri sarà effettuato un sopralluogo ad hoc per verificare che nelle aree occupate dai microcantiere di interesse di elevato nuovo piste di accesso, non siano presenti specie floristiche di interesse comunitario, in particolare di <i>Cypripedium calceolus</i> . La verifica sarà effettuata nei cantieri ricadenti all'interno del territorio amministrativo del Comune di Perarolo di Cadore in quanto in queste aree vi sono ambienti ecologicamente favorevoli alla specie (inteso dagli esperti). Il sopralluogo sarà effettuato nel mese di maggio/giugno, che si rivelerà la specie a queste quote fiorisce. Nel caso in cui si dovessero rinvenire esemplari di <i>Cypripedium calceolus</i> , le piste saranno prelevate e spostate in analoghe condizioni ecologiche, sotto la guida di un tecnico botanico esperto. Saranno quindi mappate con GPS e il dato sarà trasmesso agli uffici competenti della Regione Veneto. Dopo l'eventuale spostamento, le piste saranno monitorate, con opportune cure culturali, fino al completo attecchimento. Per due anni successivi sarà ricostituito inoltre il loro stato vegetativo.
24	Misure atte a ridurre gli impatti connessi all'apertura dei microcantiere
	Nei microcantiere (siti di cantiere adatti al montaggio dei singoli sostegni) l'area di isportatura dalla vegetazione e dalle colture in sito sarà limitata a quella effettivamente necessaria alle esigenze costruttive. La durata delle attività sarà ridotta al minimo necessario, i movimenti delle macchine pesanti limitati a quelli effettivamente necessari per evitare eccessive compattazioni del suolo, mentre l'attività di calcestruzzo precondizionato eliminerà il pericolo di contaminazione del suolo. Le attività di scavo delle fondazioni dei sostegni saranno tali da contenere e minimizzare i movimenti di terra.
25	Trasporto dei sostegni effettuato per pari
	Con tale accorgimento si eviterà così l'impiego di mezzi pesanti che avrebbero richiesto piste di accesso più ampie per quanto riguarda l'apertura di nuove piste di cantiere, tale attività sarà limitata ai pochissimi sostegni (un numero limitato soprattutto per quanto riguarda la area Affirmo del Siti Natura 2000) e riguarderà il massimo livello ricorrendo nei pavimenti, in modo da consentire, al termine dei lavori, il rapido ripristino della copertura vegetale. I pezzi di sostegno avranno dimensioni compatibili con piccoli mezzi di trasporto, in modo da ridurre la larghezza delle stesse piste necessarie.
26	Limitazione del danneggiamento della vegetazione durante la posa e testatura dei conduttori
	La posa e la testatura dei conduttori verranno effettuate evitando per quanto possibile il taglio e il danneggiamento della vegetazione sottostante. La posa dei conduttori ed il montaggio dei sostegni eventualmente non accessibili saranno eseguiti, laddove necessario, anche con l'ausilio di elicottero, per non interferire così il territorio sottostante.
27	Tutela esemplari arborei importanti
	Per quanto concerne gli habitat 91X0 "Foreste illiche di Fagus sylvatica - Arno-Monte-Ragnone" e 91X0* "Prati (sub) mediterranei di prati invernali", durante le operazioni di taglio e diradamento della copertura arborea sarà importante tutelare gli alberi con cività, anche morti, singoli soggetti di abete rosso eventualmente presenti, qualche grande albero (anche nella fase di transizione tra fageta e picea) con particolare riferimento a quelli con chioma ampia e ramificata.
28	Installazione dei dissuasori visivi per attenuare il rischio di collisione nell'avifauna
	Si tratta di misure preventive in fase di progettazione, previa consultazione di tecnici specialisti che hanno valutato, sulla base della conoscenza del Siti Natura 2000, dell'avifauna presente e della morfologia del paesaggio, i tratti di linea maggiormente sensibili al rischio elettrico (nella sottosezione i tratti di linea più sensibili al rischio di collisione con i ceti aviani). Per l'intervento di razionalizzazione oggetto del presente studio, è stata prevista la messa in opera di segnalatori ottici e acustici per l'avifauna lungo specifici tratti individuati all'interno del Siti Natura 2000 e negli ambienti a questi estesi con spiccate caratteristiche di naturalità. Tali dispositivi ad es. sparii mosse dai venti) consentiranno di ridurre la possibilità di impatto degli uccelli contro elementi dell'edificato, nonché protezione in campo percepibile dagli animali e il benessere della presenza dei sostegni e dei conduttori durante il volo notturno.
29	Ripristino vegetazione nelle aree dei microcantiere e lungo le nuove piste di accesso
	A fine attività, lungo le piste di cantiere provvisorie, nelle piazzole dei sostegni e nelle aree utilizzate per le operazioni di inerbimento e testatura dei conduttori, si procederà alla pulizia ed al completo ripristino delle superfici e restituzione agli usi originali. Sono quindi previsti interventi di ripristino dello stato ante-opera, da un punto di vista pedologico e di copertura del suolo. Le superfici interessate dalle aree di cantiere e piste di accesso verranno ripristinate prevedendo tre tipologie di intervento: <ul style="list-style-type: none"> • ripristino all'uso agricolo; • ripristino a prato; • ripristino ad area boscata. Per singoli casi di interventi in zone SIC e ZPS verrà inoltre effettuata la ricostruzione di elementi della rete ecologica utilizzando aree e facce rinovate: <ul style="list-style-type: none"> • nell'ambito dei recuperi delle piste di aree dei cantieri; • nelle previste demolizioni di vecchie linee.
30	Ripristino vegetazionali nella area di demolizione all'interno del Siti Natura 2000
	Gli interventi di razionalizzazione in progetto ed in particolare le numerose demolizioni previste rappresentano opportunità di ripristino ambientali, grazie alla liberazione di ampie tratti di superficie precedentemente disboscata per consentire l'insediamento delle linee elettriche. La superficie recuperata riguarderà gli spazi precedentemente occupati dai sostegni demoliti sia le facce di taglio sotto i conduttori.
31	Limitazioni agli impianti di illuminazione
	In caso si renda necessario il posizionamento di impianti di illuminazione nelle aree di cantiere principali per necessità tecniche, questi saranno limitati alla potenza strettamente necessaria e posizionati secondo la normativa vigente al fine di minimizzare l'inquinamento luminoso.
Note	<p>Per l'individuazione di dettaglio dei sostegni/compete/linee cui si riferiscono le opere di mitigazione, si fa riferimento ai paragrafi dei comparti ambientali analizzati all'interno del capitolo 4 dello Studio di Impatto Ambientale.</p> <p>La necessità di tali interventi mitigativi dovrà essere</p>